



L'OraSì ha scelto Sarà Faenza a ospitare la Tezenis Verona

Il presidente Vianello: «Sarà come una trasferta per noi non conosciamo i canestri e i riferimenti del campo»

RAVENNA **SANDRO CAMERANI**

Anche un magnifico sognatore come Martin Luther King avrebbe ultimato la materia prima, se fosse stato un tifoso dell'OraSì. Perché la squadra di coach Martino è andata al di là dei sogni e così, dopo un incredibile quarto posto, ha superato lo scoglio degli ottavi di finale e si appresta a giocare i quarti contro Verona con il vantaggio del fattore campo.

Vantaggio teorico

Un vantaggio, però, abbastanza teorico, come ha spiegato il presidente Roberto Vianello ieri mattina: «Per la nota indisponibilità del Pala De Andrè saremo purtroppo costretti ad emigrare a Faenza (compresa l'eventuale garacinque, ndr). Non ho dubbi che i nostri tifosi

(plauso ai Leoni Bizantini, più di 100 all'allenamento di mercoledì per ringraziare la squadra, ndr) verranno numerosissimi, ma al Pala Cattani non abbiamo mai giocato e non conosciamo i riferimenti del campo e i canestri. Da questo punto di vista sarà quasi come giocare in trasferta e contro un avversario come Verona con una rotazione importante, pur se non ho ritenuto garacinque a Biella particolarmente significativa tecnicamente».

Il numero uno di via della Lirica ha poi specificato il senso di una sua precedente dichiarazione: «Non ho mai detto che se dovesse verificarsi un risultato clamoroso questa società non farebbe l'A1, ho dichiarato che al momento la città non ha il potenziale per la categoria. Pen-

siamo a continuare a vincere, perché io mi ritengo un vincente, poi vedremo».

Due direttori

Il direttore generale Mauro Montini ha poi spiegato le dinamiche tecnico-burocratiche, oltre alle modalità di prevendita illustrate a fianco. «Abbiamo comunicato alla Federazione la scelta di Faenza, dove non ha mai giocato l'A2 maschile (in questa stagione, ndr). Non credo ci siano problemi per avallare la scelta».

Alla conferenza ha fatto capolino anche Giorgio Bottaro, uno che come appunto Martin Luther King ha iniziato a sognare qualche anno fa e adesso non crede ai propri occhi. «Vedere ai quarti una squadra come Ravenna, con un budget infinita-

mente inferiore a quello di quasi tutta l'A2 Est, è un risultato inimmaginabile il cui merito va suddiviso tra tutte le componenti di questa realtà».

Marks out

Anche se a Ravenna33 si lavora senza sosta per accelerarne il recupero dall'infortunio mu-

scolare, la presenza dell'americano Derrick Marks resta in forte dubbio per la partita di domenica sia per la seconda sfida della serie.



Sopra 100 tifosi festeggiano la squadra nella seduta di mercoledì
 In alto il presidente giallorosso Roberto Vianello FOTO MASSIMO FIORENTINI

